



FRA GALGARIO

Alla memoria di Ciro Caversazzi

FRA GALGARIO

(1655 - 1743)

Nelle collezioni private Bergamasche

LA MOSTRA È POSTA SOTTO L'EGIDA
DEL GIORNALE DI BERGAMO

COMITATO D'ONORE

Dott. Mario Vegni, Prefetto di Bergamo

Mons. Clemente Gaddi, Arcivescovo, Vescovo di Bergamo

Avv. Giacomo Pezzotta, Sindaco di Bergamo

Avv. Giovanni Giavazzi, Presidente Amministrazione Provinciale di Bergamo

Dott. Alberto Miraglia, Procuratore della Repubblica di Bergamo

Dott. Francesco Mazzola, Questore di Bergamo

C.te Dott. Silvio Piccinelli, Presidente dell'Ente Provinciale per il turismo di Bergamo

Avv. Giovanni Masseroni, Presidente Azienda Auton. di Soggiorno e Turismo di Bergamo

Dott. Luigi Cagnasso, Presidente del Tribunale di Bergamo

Gen. Sergio Giuliani, Comandante la Divisione Legnano

Mons. Luigi Chiodi, Direttore Biblioteca Civica di Bergamo

Dott. Giacomo Sciancalepore, Intendente di Finanza di Bergamo

Dott. Giovanni Lepore, Provveditore agli studi di Bergamo

Dott. Alessandro Minardi, Direttore de il « Giornale di Bergamo »

Rag. Angelo Bartoli, Presidente Società Editrice Periodici

Cav. Uff. Aldo Perolari, Presidente Lions Club Bergamo

Ing. Carlo Andrea Coltri, Presidente Rotary Club Bergamo

Donna Elena Pesenti dei conti Agliardi, Presidentessa Croce Rossa Italiana, sez. di Bergamo

Comm. Mauro Pelliccioli, Pittore Restauratore

Dott. Ing. Luigi Angelini, Presidente On. dell'Ateneo di scienze, lettere, ed arti di Bergamo

C.llo Guido Giuliani, Com.te Gruppo Carabinieri di Bergamo

COMITATO ESECUTIVO

Prof. Rodolfo Pallucchini - Lorenzelli Bruno e Pietro

La direzione della Galleria ringrazia con viva riconoscenza i Sig.ri Collezionisti Dott. Oscar Honegger - Con.ssa Maria Vittoria Marenzi - Conte Gian Paolo Agliardi - sig. Matilde Zavarit Steiner Sig.ra Eugenia Keller Steiner - Sig.ra Maria Lucini - Con.ssa Antonietta Roncalli di Montorio Sig. Maria Merri - Sig.ra Tina Messaggi - Ing. Carlo Pesenti - Ing. Arnaldo Perlini - Con.ssa Laura Colleoni Pinetti - Sig.ra Giuseppina Valsecchi - Soc. Italcementi - Dott. Guido Previtali - Sig.ra Bebe Pedroni Radice - Cav. Uff. Aldo Perolari - Sig.ra Emilia Honegger - Conte Paolo Premoli Dott. ing. Giovanni Pandini - Con.ssa Maria Edvige Palma Camozzi De Gherardi Vertova Sig.ra Fedora Rossi - Sig. Sandro Pinetti - N.H. Daina De Valsecchi che con il generoso ed esemplare prestito delle loro opere hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra.

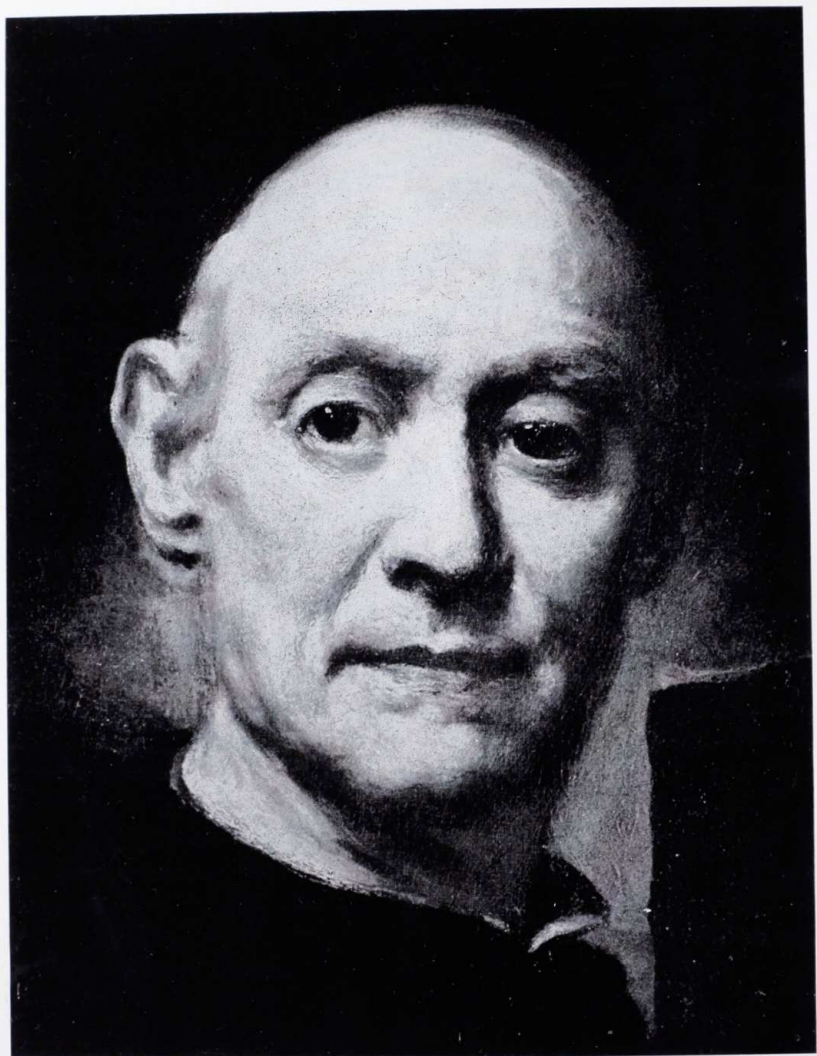
Un particolare ringraziamento al Prof. Rodolfo Pallucchini per la sua preziosa disinteressata collaborazione, alla direzione dei Musei: Poldi Pezzoli, Milano - Accademia Carrara, Bergamo Fondazione Querini Stampalia, Venezia - Avv. Carnelutti, Venezia - Avv. Paganoni, Bergamo.

Con l'odierna mostra dedicata a Fra Galgario (1655-1743) la Galleria Lorenzelli persegue l'impegno già reso esplicito gli scorsi anni nell'allestire le mostre di E. Baschenis, e di M. Marieschi.

Legittima nostra soddisfazione dunque il poter presentare una mostra ampiamente documentata e dimostrativa, pienamente accordata con le inferenze critiche e storiche, una mostra di alto prestigio per la Città di Bergamo, e che possiamo aggiungere, la stessa città di Bergamo, cordialmente offre agli studiosi d'arte, agli amatori e ai collezionisti.

Confesso che quando Bruno Lorenzelli, finissimo intenditore d'arte, mi propose di presentare la mostra di Fra Galgario che intendeva allestire nella sua galleria, a seguito di quelle fortunate di E. Baschenis e M. Marieschi, il primo impulso fu quello di consigliarlo di ripubblicare le pagine inimitabili dedicate all'artista da Roberto Longhi nel catalogo della mostra dei Pittori della realtà in Lombardia, tenuta a Milano nel 1953.

Le insistenze del Lorenzelli mi fecero riflettere che la storia del recupero del pittore non s'era arrestata a quell'anno. Nel 1955 c'era stata l'ampia mostra bergamasca, che illustrava ulteriormente la ritrattistica di Fra Galgario, provocando un vivace intervento del Fiocco. Avevano poi fatto seguito altre due mostre; quella udinese del 1964 dedicata al Bombelli ed al Carneo, e l'altra torinese dell'anno in corso, dedicata al Ceruti ed alla ritrattistica del suo tempo. Una mostra quest'ultima che, partita con intelligenti propositi di confronti, s'era insabbiata in una inflazionistica visione del Ceruti, in una tendenziosa presentazione dei veneti, e in una speciosa e quasi insolente interpretazione di Fra Galgario. Mi son reso conto che l'iniziativa presa da Bruno Lorenzelli, di raccogliere un certo numero di dipinti di Fra Galgario prestati esclusivamente dai collezionisti bergamaschi, non era affatto inattuale; e che forse valeva la pena di riprendere il discorso sull'artista da un punto di vista meno letterario, ma, come presumo, più storico.



Fra Galgario - Autoritratto 1733 (part.)

Bergamo, Accademia Carrara